

PERSONAGGIO Il grande trombettista sardo si racconta. E stasera su Rai 5 andrà in onda uno speciale

Paolo Fresu e i suoi primi 60 anni: «Il mio ultimo live fu al Carignano»

■ Anche in tempo di confinamento e di pandemia, il giorno del proprio compleanno è un giorno speciale. Se poi ti chiami Paolo Fresu, sei un trombettista jazz di fama mondiale e oggi, 10 febbraio 2021, compi 60 anni, non potrà mai essere banale. «Ovviamente grandi feste non ne potevo organizzare», ci ha spiegato lui stesso. «Ma come già avvenuto quando di anni ne ho festeggiati 50 ho pensato che invece che attendermi dei regali era il caso di farli: dieci anni fa ho fatto 50 concerti in 50 giorni con 50 gruppi diversi nella mia Sardegna, questa volta invece volevo omaggiare Bologna, la città in cui ora vivo».

Questa sera alle 19 su YouTube e alle 21,15 su Rai 5, infatti, sarà trasmesso un evento speciale realizzato per l'occasione: "Musica da Lettura" è un concerto dislocato nelle sale storiche dell'Archiginnasio di Bologna, antica sede dell'Università e biblioteca storica che conserva libri e manoscritti unici e preziosi. Suonando con grandi musicisti e in compagnia anche delle parole poetiche e fan-

tastiche di Alessandro Bergonzoni: «A seguire uscirà anche un triplo cd cui lavoriamo da mesi con dedizione: sentivo forte il dovere di dire grazie a questa città».

La giornata, però, si passerà in casa («Come deve essere in questo periodo», spiega con il giusto senso di responsabilità per la situazione che il mondo sta vivendoci con la compagnia della sua famiglia e di suo figlio. «Ci tengo a precisare che non è un compleanno mesto, lo vivo inevitabilmente come un momento di transito», spiega il trombettista sardo, interrotto durante la conversazione dall'arrivo dei corrieri che gli consegnano i regali in arrivo per lui da tutto il mondo. Anche dal Piemonte: «Poco fa mi è arrivata una splendida cassa di vini piemontesi, io sono un grande appassionato di vini e questo mio amico ha scelto proprio il regalo giusto. Mi manca il Piemonte, mi manca suonare a Torino».

Un anno fa, in questi giorni, Fresu proprio a Torino al Teatro Carignano era impegnato sul palco

dell'ultimo grande evento da lui realizzato prima dell'arrivo di virus, lockdown, mascherine e distanziamenti. «Ho un grande feeling con il pubblico torinese, sono spesso da voi anche per incontrare gli amici di una vita, come il collega Furio Di Castri con cui ho suonato spesso. Ricordo tanti concerti in tantissimi locali, molti dei quali oggi non ci sono più: ho splendidi ricordi di tutte quelle serate, anche delle bellissime repliche dello spettacolo "Tempo di Chet. La versione di Chet Baker", andato in scena per l'ultima volta al Carignano proprio a inizio febbraio 2020».

I progetti in corso sono tantissimi («Abbiamo un fitto calendario di concerti già pronti, li stiamo cancellando giorno dopo giorno in attesa, si spera presto, della riapertura dei teatri: credo sia giunto il tempo di ridare il semaforo verde a tutto il settore della cultura») ma in attesa di tornare a sentirlo suonare dal vivo l'evento di questa sera è il regalo migliore che Fresu potesse fare ai suoi tanti fan. Tanti auguri.

Carlo Griseri

90 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





Paolo Fresu di casa a Torino